



ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

Istituzione di Alta Formazione Coreutica

ALLEGATO V

Roma, 21/07/2015

Prot. 6469/48

LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE COREUTICA

In linea con quanto disposto dall'articolo 7, comma 2 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, l'Accademia Nazionale di Danza definisce il seguente

PROFILO DI ENTRATA

L'ammissione al primo anno della sezione coreutica del Liceo musicale e coreutico è subordinata al possesso di requisiti fisici e tecnici che consentano allo studente di raggiungere al termine del quinto anno il livello qualitativo richiesto per l'accesso all'Alta Formazione coreutica.

Riguardo alla tecnica della danza classica lo studente deve dimostrare di possedere un allineamento posturale bilanciato e una corretta impostazione delle gambe, dei piedi, delle braccia, delle mani, della testa. Deve avere una buona capacità di orientamento nello spazio e uno spiccato senso ritmico.

Le conoscenze tecniche devono includere gli elementi di base della sbarra e del centro, la costruzione corretta di tutte le piccole e grandi pose e dei relativi passaggi in equilibrio su una sola gamba. Nel salto, nel giro e nel lavoro sulle punte lo studente deve dar prova di possedere un'impostazione di base e la conoscenza dei passi principali.

STRUTTURA DEL LICEO

La - sezione coreutica - del Liceo musicale e coreutico comprende un Biennio (Primo biennio) e un Triennio (Secondo biennio-5° anno).

Il Biennio (Primo biennio) costituisce la base di formazione comune del liceo.

Il Triennio (Secondo biennio e 5° anno) è diviso in due indirizzi: Sezione danza classica e Sezione danza contemporanea.

LICEO COREUTICO *Quadro orario generale*

Impegno orario annuale

Articolo 7, comma 4 del D.P.R. n. 89/2010, Allegato E

Sezione coreutica					
Primo biennio / Secondo biennio-5° anno					
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	5° anno
Tecniche della danza *:	264*	264*	264*	264*	264*
Tecnica della danza classica e Tecnica della danza contemporanea					
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico in base all'indirizzo scelto:					
Sezione danza classica			99	99	99
Sezione danza contemporanea			99	99	99
Storia della danza			66	66	66
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
Storia della musica			33	33	33
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore**</i>	1056**	1056**	1056**	1056**	1056**

* Cfr. D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010 in cui la descrizione delle "Linee generali e competenze delle Tecniche della danza" mette in evidenza i diversi obiettivi formativi della Tecnica della danza classica e della Tecnica della danza contemporanea nel quinquennio coreutico. In riferimento alle due tecniche, le competenze attese al termine del Primo biennio, necessitano di una distribuzione oraria notevolmente differenziata. Nel Secondo biennio-5°anno, le due tecniche caratterizzano l'impianto della Sezione danza classica e della Sezione danza contemporanea, insieme ai rispettivi Laboratori coreografici di indirizzo.

La NOTA MIURAOODGOS prot. n. 8039/R.U./U del 5 dicembre 2012 (allegata al presente documento) specifica che: "Nel Liceo musicale e coreutico, sezione coreutica, la disciplina *Tecniche della danza*, presente fin dal primo anno, si articola nell'insegnamento della *Tecnica della danza classica* e nell'insegnamento della *Tecnica della danza contemporanea*, affidati a due diversi docenti. La valutazione sarà, quindi, espressa con l'assegnazione di un voto distinto per ciascuna articolazione".

** Il totale complessivo comprende 594 ore annuali di attività ed insegnamenti obbligatori comuni sia per la sezione musicale che per la sezione coreutica corrispondenti a 18 ore medie settimanali di lezione e 462 ore annuali di insegnamenti obbligatori specifici dell'ambito coreutico, corrispondenti a 14 ore medie settimanali di lezione (D.P.R.89/2010, art. 7, comma 3). L'anno scolastico comprende 33 settimane di didattica frontale con 32 ore settimanali.

Sulla base di quanto disposto dal D.P.R. n. 89/2010 (articolo 13, comma 9), per l'istituzione di sezioni di Liceo coreutico è richiesta, in prima attuazione, una specifica convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza, valida per l'intero ciclo quinquennale a partire dall'attivazione della classe prima.

LICEO COREUTICO

L'impianto del Liceo Coreutico prevede, sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 89/2010, una distinzione tra **Primo biennio** e **Secondo biennio-5° anno**.

Le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo coreutico"(D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010), definiscono le linee programmatiche dei rispettivi insegnamenti.

PRIMO BIENNIO

Ammissione al primo anno del Primo biennio (art.7, comma 2 del D.P.R. n. 89/2010).

Lo studente è ammesso al primo anno del Liceo coreutico previa valutazione positiva dei requisiti fisici e delle conoscenze di base della Tecnica della danza classica. Un apposito Regolamento, allegato alle Convenzioni A.N.D./Licei coreutici, ne disciplina le modalità. E' facoltà dell'Istituto scolastico richiedere, prima dello svolgimento dell'esame di ammissione, un certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dal medico curante. Al momento dell'iscrizione è richiesto obbligatoriamente un certificato medico, rilasciato da un medico sportivo abilitato, che certifichi l'assenza di patologie e controindicazioni allo studio sistematico della danza.

IMPIANTO GENERALE DEL PRIMO E DEL SECONDO ANNO

Il **Primo biennio** costituisce la base-piattaforma del Liceo coreutico che consente, compatibilmente con il risultato positivo della certificazione delle competenze coreutiche di base acquisite dallo studente al termine del Primo biennio, la prosecuzione degli studi nella Sezione danza classica o nella Sezione danza contemporanea.

Il **piano formativo del Primo biennio** prevede:

- a) consolidamento della Tecnica della danza classica (tecnica principale: 6 ore settimanali) e approccio a nuovi linguaggi (Tecnica della danza contemporanea: 2 ore settimanali);
- b) affinamento e/o ampliamento delle conoscenze in materia di danza con il Laboratorio coreutico: 4 ore settimanali assegnate al docente di Tecnica della danza classica;
- c) preparazione musicale dello studente orientata sullo specifico coreutico (Teoria e pratica musicale per la danza: 2 ore settimanali) assegnate al Pianista accompagnatore per la danza.

LICEO COREUTICO

Quadro orario specifico Sezione coreutica

Impegno orario settimanale: (tra parentesi il numero di lezioni)

PRIMO BIENNIO SEZIONE UNICA					
	1° anno	2° anno			
Tecnica della danza classica	6(3)	6 (3)			
Tecnica della danza contemporanea	2 (1)	2 (1)			
Laboratorio coreutico*	4 (2)	4 (2)			
Teoria e pratica musicale per la danza	2 (1-2)	2 (1-2)			
<i>Totale complessivo ore</i>	14	14			

* Laboratorio coreutico afferente alla Tecnica della danza classica.

Precisazioni:

6 ore equivalgono a 3 lezioni da 2 ore

4 ore equivalgono a 2 lezioni da 2 ore ciascuna

2 ore equivalgono a 1 lezione da 2 ore o a 2 lezioni da 1 ora ciascuna

L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

Per le lezioni delle materie pratiche, inoltre, vanno previsti almeno 10 minuti prima e 10 minuti dopo l'orario di lezione, per consentire agli studenti lo spostamento dall'aula scolastica all'aula di danza e il cambio di abbigliamento prima e dopo le lezioni stesse.

Nel caso in cui l'aula di danza non sia nello stesso edificio scolastico, si devono prevedere anche i tempi per il raggiungimento dei locali fuori sede.

Osservazioni:

per un'equilibrata acquisizione delle conoscenze e abilità relative alla Tecnica della danza classica, alla Tecnica della danza contemporanea e al Laboratorio coreutico, è consigliabile, soprattutto nel primo anno, che le lezioni non superino le 2 ore giornaliere e vengano distribuite su 6 giorni a settimana. In alternativa, per venire incontro a particolari esigenze degli studenti fuori sede, l'orario si può organizzare su 5 giorni, prevedendo 3 ore di lezione per 2 giorni a settimana, così distribuite: 1 ora di Tecnica della danza classica + 2 ore di Laboratorio coreutico (vedi 1° e 2° esempio di orario settimanale).

Eventuali ore aggiuntive previste dall'articolo 10, comma 3, del D.P.R. n. 89/2010, per il potenziamento degli insegnamenti obbligatori, o di eventuali insegnamenti finalizzati alla personalizzazione del piano di studio (vedi Allegato H, D.P.R. n. 89/2010), nonché attività di recupero delle materie coreutiche sopra elencate ed ore aggiuntive riservate alla preparazione dei saggi didattici di fine anno, si dovranno svolgere in orario extracurricolare. Con la stessa modalità si potranno organizzare specifiche attività formative e moduli didattici facoltativi, non necessariamente rispondenti ai contenuti delle materie coreutiche presenti nel piano di studio, ma coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente del Liceo coreutico (art. 10, comma 2, lett. c, del D.P.R. n. 89/2010). Tali attività prescelte, dovranno comunque essere finalizzate all'approfondimento, allo sviluppo e alla maturazione di tutte quelle competenze necessarie per acquisire la padronanza del linguaggio coreutico sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, come specificato all'articolo 7, comma 1, del D.P.R. 89/2010.

1° ESEMPIO DI ORARIO SETTIMANALE su 6 giorni
Materie Pratiche

PRIMO BIENNIO SEZIONE UNICA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tecnica della danza classica	2	-	2	-	2	-
Tecnica della danza contemporanea	-	-	-	-	-	2
Laboratorio coreutico*	-	2	-	2	-	-
<i>Orario giornaliero delle materie pratiche curriculari</i>	2	2	2	2	2	2

* Laboratorio coreutico afferente alla Tecnica della danza classica.
L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

2° ESEMPIO DI ORARIO SETTIMANALE su 5 giorni
Materie Pratiche

PRIMO BIENNIO SEZIONE UNICA					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Tecnica della danza classica	-	2	1	2	1
Tecnica della danza contemporanea	2	-	-	-	-
Laboratorio coreutico*	-	-	2	-	2
<i>Orario giornaliero delle materie pratiche curriculari</i>	2	2	3	2	3

* Laboratorio coreutico afferente alla Tecnica della danza classica.
L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

Nel **Primo biennio** alla Tecnica della danza classica sono assegnate un maggior numero di ore (6 su 8) per consentire il consolidamento e l'affinamento delle conoscenze di base sia dal punto di vista tecnico che stilistico-espressivo.

Alla Tecnica della danza contemporanea sono assegnate 2 ore settimanali, limitando il lavoro ad un primo approccio al nuovo linguaggio coreutico che sarà poi sviluppato da coloro che accedono al Triennio d'indirizzo dedicato alla danza contemporanea.

Il Laboratorio coreutico, al quale sono assegnate 4 ore settimanali, è concepito come articolazione della disciplina Tecnica della danza classica e, come tale, è affidato al docente di Tecnica della danza classica (come specificato nelle Linee generali e competenze del Laboratorio coreutico, indicate nelle "Indicazioni nazionali" del D.M. n. 211/2010). Tale Laboratorio svolge un ruolo determinante per l'affinamento e l'ampliamento delle conoscenze teorico-pratiche in materia di danza, avvicina gli studenti ad una più matura consapevolezza del proprio corpo attraverso l'esplorazione del movimento coreutico.

Sempre nel Primo biennio, alle 12 ore delle materie pratiche, si aggiungono le 2 ore di Teoria e pratica musicale per la danza, disciplina che, essendo orientata sullo specifico coreutico, è affidata allo stesso Maestro accompagnatore al pianoforte che affianca i docenti nelle Tecniche e nei laboratori ad esse afferenti.

Per quanto riguarda i contenuti specifici delle discipline coreutiche del Primo biennio (obiettivi specifici di apprendimento) e le competenze disciplinari da raggiungere al termine del percorso formativo del Liceo coreutico (risultati di apprendimento), si rimanda al D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010.

LICEO COREUTICO

SECONDO BIENNIO-5° ANNO

Il percorso triennale è finalizzato allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla piena maturazione delle competenze dello studente liceale nell'ambito della danza classica o della danza contemporanea e consente, inoltre, di raggiungere il livello qualitativo richiesto per l'accesso all'Alta formazione coreutica.

Passaggio dal Primo biennio al Secondo biennio (verifica di orientamento al Triennio di indirizzo).

Al termine del Primo biennio, al fine di individuare il percorso coreutico più adatto alla prosecuzione degli studi nel Triennio di indirizzo, lo studente viene valutato da una Commissione formata dal docente Referente dell'Accademia Nazionale di Danza e dai docenti delle materie tecniche (danza classica e danza contemporanea), come indicato agli articoli 4 e 5 della Convenzione A.N.D./Licei coreutici e con le modalità previste all'articolo 3 del Regolamento allegato alla stessa Convenzione. La Commissione, tenuto conto del percorso svolto dallo studente nel Primo biennio, dei voti ottenuti nelle due tecniche, del giudizio globale dei docenti di Tecnica della danza classica e di Tecnica della danza contemporanea e delle aspirazioni dello stesso studente, formulerà un giudizio di orientamento adeguatamente motivato.

IMPIANTO GENERALE DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO:

SEZIONE DANZA CLASSICA / SEZIONE DANZA CONTEMPORANEA

Il **Secondo biennio-5° anno** ha una caratterizzazione decisa in quanto finalizzato all'approfondimento dello stile e della tecnica d'indirizzo (**Sezione danza classica** e **Sezione danza contemporanea**) non solo con esperienze pratiche, ma anche con supporti culturali volti ad approfondire sul piano estetico e storico l'evento coreografico (Storia della danza e Storia della musica). Tali materie offrono altresì le basi teoriche per un'eventuale prosecuzione degli studi nell'università (DAMS, lauree LM-45, LM-65 ad indirizzo coreologico, ecc.).

Il piano formativo prevede:

a) un deciso avanzamento tecnico delle Tecniche della danza:

- **Sezione danza classica**: 6 ore di Tecnica della danza classica + 2 di Tecnica della danza contemporanea;

- **Sezione danza contemporanea**: 4 ore di Tecnica della danza contemporanea + 4 ore di Tecnica della danza classica;

b) un perfezionamento dello stile interpretativo attuato mediante lo studio di brani tratti dal repertorio del balletto classico nella Sezione danza classica o dal linguaggio della danza contemporanea nella Sezione danza contemporanea, e la preparazione alla pratica scenica sperimentando diversi registri tecnici e linguistici nei Laboratori coreografici d'indirizzo ai quali sono assegnate 3 ore settimanali;

c) l'analisi del repertorio del balletto classico e del linguaggio della danza contemporanea mediante la visione guidata dei brani più significativi e la loro contestualizzazione culturale (Storia della danza: 2 ore settimanali);

d) conoscenze storiografiche della musica d'arte, di musica per balletto e di forme e stili musicali di varie epoche (Storia della musica: 1 ora settimanale).

LICEO COREUTICO
Sezione danza classica
Quadro orario specifico

Impegno orario settimanale: (tra parentesi il numero di lezioni)

SEZIONE DANZA CLASSICA	SECONDO BIENNIO		5° ANNO	
	1° anno	2° anno		5° anno
Tecnica della danza classica	6(3)	6(3)		6(3)
Tecnica della danza contemporanea	2 (1)	2 (1)		2 (1)
Laboratorio coreografico d'indirizzo**	3 (2-1)	3 (2-1)		3 (2-1)
Storia della danza	2 (1-2)	2 (1-2)		2 (1-2)
Storia della musica	1 (1)	1 (1)		1 (1)
<i>Totale complessivo ore</i>	14	14		14

** Laboratorio coreografico afferente alla Tecnica della danza classica.

Precisazioni:

6 ore equivalgono a 3 lezioni da 2 ore

3 ore equivalgono a 2 lezioni da 1 ora e mezza ciascuna o a 1 lezione da 1 ora e 1 lezione da 2 ore oppure a 1 lezione da 3 ore

2 ore equivalgono a 1 lezione da 2 ore o a 2 lezioni da 1 ora ciascuna. Per la Storia della danza sono da preferire le 2 ore consecutive di lezione, per consentire la visione guidata dei brani coreografici proposti dal docente.

L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

Per le lezioni delle materie pratiche, inoltre, vanno previsti almeno 10 minuti prima e 10 minuti dopo l'orario di lezione, per consentire agli studenti lo spostamento dall'aula scolastica all'aula di danza e il cambio di abbigliamento prima e dopo le lezioni stesse.

Nel caso in cui l'aula di danza non sia nello stesso edificio scolastico, si devono prevedere anche i tempi per il raggiungimento dei locali fuori sede.

Osservazioni:

per un'equilibrata acquisizione delle conoscenze e abilità relative alla Tecnica della danza classica, alla Tecnica della danza contemporanea e al Laboratorio coreografico d'indirizzo, le lezioni dovranno essere distribuite su 5 giorni a settimana e non superare le 3 ore giornaliere. L'orario settimanale organizzato su 5 giorni può prevedere 2 ore di lezione per 3 giorni e 2 ore e mezza per 2 giorni (1 ora di Tecnica della danza classica + 1 ora e mezza di Laboratorio coreografico d'indirizzo), oppure 2 ore di lezione per 4 giorni e 1 giorno 3 ore di Laboratorio coreografico (vedi 1° e 2° esempio di orario settimanale).

Eventuali ore aggiuntive previste dall'articolo 10, comma 3, del D.P.R. n. 89/2010, per il potenziamento degli insegnamenti obbligatori, o di eventuali insegnamenti finalizzati alla personalizzazione del piano di studio (vedi Allegato H, D.P.R. n. 89/2010), nonché attività di recupero delle materie coreutiche sopra elencate ed ore aggiuntive riservate alla preparazione dei saggi didattici di fine anno, si dovranno svolgere in orario extracurricolare. Con la stessa modalità si potranno organizzare specifiche attività formative e moduli didattici facoltativi, non necessariamente rispondenti ai contenuti delle materie coreutiche presenti nel piano di studio, ma coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente del Liceo coreutico (art. 10, comma 2, lett. c, del D.P.R. n. 89/2010). Tali attività prescelte, dovranno comunque essere finalizzate all'approfondimento, allo sviluppo e alla maturazione di tutte quelle competenze necessarie per acquisire la padronanza del linguaggio coreutico sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, come specificato all'articolo 7, comma 1, del D.P.R. 89/2010.

1° ESEMPIO DI ORARIO SETTIMANALE
Materie Pratiche

SEZIONE DANZA CLASSICA

SEZIONE DANZA CLASSICA	SECONDO BIENNIO-5° ANNO				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Tecnica della danza classica	-	2	1	2	1
Tecnica della danza contemporanea	2	-	-	-	-
Laboratorio coreografico d'indirizzo**	-	-	1/1.30*	-	*1.30/2
<i>Orario giornaliero delle materie pratiche curricolari</i>	2	2	2/2.30*	2	*2.30/3

** Laboratorio coreografico afferente alla Tecnica della danza classica.

L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

* In considerazione della difficoltà di utilizzare moduli orari di 1 ora e mezza, il Laboratorio coreografico si può svolgere subito dopo 1 ora di lezione di tecnica, senza tuttavia superare il limite massimo delle 3 ore giornaliere di lezione previsto per le materie pratiche.

2° ESEMPIO DI ORARIO SETTIMANALE
Materie Pratiche

SEZIONE DANZA CLASSICA

SEZIONE DANZA CLASSICA	SECONDO BIENNIO-5° ANNO				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Tecnica della danza classica	-	2	2	2	-
Tecnica della danza contemporanea	2	-	-	-	-
Laboratorio coreografico d'indirizzo**	-	-	-	-	3
<i>Orario giornaliero delle materie pratiche curricolari</i>	2	2	2	2	3

** Laboratorio coreografico afferente alla Tecnica della danza classica.

L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

Il piano formativo della **Sezione danza classica** pur mantenendo le 8 ore complessive dedicate alla danza (6 ore di Tecnica della danza classica + 2 ore di Tecnica della danza contemporanea) prevede però un deciso avanzamento tecnico della tecnica principale; un perfezionamento dello stile interpretativo attuato mediante lo studio dei brani tratti dal repertorio del balletto classico e la preparazione alla pratica scenica (Laboratorio coreografico d'indirizzo: 3 ore settimanali); l'analisi del repertorio ottocentesco e dei primi del Novecento attraverso la visione guidata dei balletti e la sua contestualizzazione culturale (Storia della danza: 2 ore settimanali); conoscenze storiografiche della musica e di musica per balletto (Storia della musica: 1 ora settimanale).

Per quanto riguarda i contenuti specifici delle discipline coreutiche della Sezione danza classica del Secondo biennio e 5° anno (obiettivi specifici di apprendimento) e le competenze disciplinari da raggiungere al termine del percorso formativo del Liceo coreutico (risultati di apprendimento), si rimanda al D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010.

LICEO COREUTICO

Sezione danza contemporanea

Quadro orario specifico

Impegno orario settimanale: (tra parentesi il numero di lezioni)

SEZIONE DANZA CONTEMPORANEA	SECONDO BIENNIO		5° ANNO	
	1° anno	2° anno		5° anno
Tecnica della danza contemporanea	4(2)	4(2)		4(2)
Tecnica della danza classica	4(2)	4(2)		4(2)
Laboratorio coreografico d'indirizzo***	3 (2-1)	3 (2-1)		3 (2-1)
Storia della danza	2 (1-2)	2 (1-2)		2 (1-2)
Storia della musica	1 (1)	1 (1)		1 (1)
<i>Totale complessivo ore</i>	14	14		14

*** Laboratorio coreografico afferente alla Tecnica della danza contemporanea.

Precisazioni:

4 ore equivalgono a 2 lezioni da 2 ore

3 ore equivalgono a 2 lezioni da 1 ora e mezza ciascuna o a 1 lezione da 1 ora e 1 lezione da 2 ore oppure a 1 lezione da 3 ore

2 ore equivalgono a 1 lezione da 2 ore o a 2 lezioni da 1 ora ciascuna. Per la Storia della danza sono da preferire le 2 ore consecutive di lezione, per consentire la visione guidata dei brani coreografici proposti dal docente.

L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

Per le lezioni delle materie pratiche, inoltre, vanno previsti almeno 10 minuti prima e 10 minuti dopo l'orario di lezione, per consentire agli studenti lo spostamento dall'aula scolastica all'aula di danza e il cambio di abbigliamento prima e dopo le lezioni stesse.

Nel caso in cui l'aula di danza non sia nello stesso edificio scolastico, si devono prevedere anche i tempi per il raggiungimento dei locali fuori sede.

Osservazioni:

per un'equilibrata acquisizione delle conoscenze e abilità relative alla Tecnica della danza contemporanea, alla Tecnica della danza classica e al Laboratorio coreografico d'indirizzo, le lezioni dovranno essere distribuite su 5 giorni a settimana e non superare le 3 ore giornaliere. L'orario settimanale organizzato su 5 giorni può prevedere 2 ore di lezione per 3 giorni e 2 ore e mezza per 2 giorni (1 ora di Tecnica della danza contemporanea + 1 ora e mezza di Laboratorio coreografico d'indirizzo), oppure 2 ore di lezione per 4 giorni e 1 giorno 3 ore di Laboratorio coreografico (vedi 1° e 2° esempio di orario settimanale).

Eventuali ore aggiuntive previste dall'articolo 10, comma 3, del D.P.R. n. 89/2010, per il potenziamento degli insegnamenti obbligatori, o di eventuali insegnamenti finalizzati alla personalizzazione del piano di studio (vedi Allegato H, D.P.R. n. 89/2010), nonché attività di recupero delle materie coreutiche sopra elencate ed ore aggiuntive riservate alla preparazione dei saggi didattici di fine anno, si dovranno svolgere in orario diverso da quello curricolare. Con la stessa modalità si potranno organizzare specifiche attività formative e moduli didattici facoltativi, non necessariamente rispondenti ai contenuti delle materie coreutiche presenti nel piano di studio, ma coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente del Liceo coreutico (art. 10, comma 2, lett. c, del D.P.R. n. 89/2010). Tali attività prescelte, dovranno comunque essere finalizzate all'approfondimento, allo sviluppo e alla maturazione di tutte quelle competenze necessarie per acquisire la padronanza del linguaggio coreutico sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, come specificato all'articolo 7, comma 1, del D.P.R. 89/2010.

1° ESEMPIO DI ORARIO SETTIMANALE
Materie Pratiche

SEZIONE DANZA CONTEMPORANEA

SEZIONE DANZA CONTEMPORANEA	SECONDO BIENNIO-5° ANNO				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Tecnica della danza contemporanea	-	2	-	1	1
Tecnica della danza classica	2	-	2	-	-
Laboratorio coreografico d'indirizzo***	-	-	-	1/1.30*	*1.30/2
<i>Orario giornaliero delle materie pratiche curriculari</i>	2	2	2	2/2.30*	*2.30/3

*** Laboratorio coreografico afferente alla Tecnica della danza contemporanea.

L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

* In considerazione della difficoltà di utilizzare moduli orari di 1 ora e mezza, il Laboratorio coreografico si può svolgere subito dopo 1 ora di lezione di tecnica, senza tuttavia superare il limite massimo delle 3 ore giornaliere di lezione previsto per le materie pratiche.

2° ESEMPIO DI ORARIO SETTIMANALE
Materie Pratiche

SEZIONE DANZA CONTEMPORANEA

SEZIONE DANZA CONTEMPORANEA	SECONDO BIENNIO-5° ANNO				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Tecnica della danza contemporanea	-	2	-	2	-
Tecnica della danza classica	2	-	2	-	-
Laboratorio coreografico d'indirizzo***	-	-	-	-	3
<i>Orario giornaliero delle materie pratiche curriculari</i>	2	2	2	2	3

*** Laboratorio coreografico afferente alla Tecnica della danza contemporanea.

L'unità oraria delle lezioni pratiche deve essere di 60 minuti.

Il piano formativo della **Sezione danza contemporanea** prevede 4 ore di Tecnica della danza contemporanea + 4 ore di Tecnica della danza classica, vale a dire due ore in meno di Tecnica della danza classica e due ore in più di Tecnica della danza contemporanea rispetto al Primo biennio. La Tecnica della danza contemporanea sarà perfezionata dal punto di vista stilistico ed interpretativo mediante lo studio di brevi estratti coreografici di danza del Novecento e di creazioni contemporanee realizzati nel Laboratorio coreografico d'indirizzo (3 ore settimanali); l'analisi strutturale coreografica dei diversi linguaggi e stili di danza mediante la visione guidata dei brani proposti e la sua contestualizzazione culturale (Storia della danza: 2 ore settimanali); conoscenze storiografiche della musica anche in rapporto con la Storia della danza e l'ascolto diretto delle opere musicali più significative di diverse epoche (Storia della musica: 1 ora settimanale).

Per quanto riguarda i contenuti specifici delle discipline coreutiche della Sezione danza contemporanea del Secondo biennio e 5° anno (obiettivi specifici di apprendimento) e le competenze disciplinari da raggiungere al termine del percorso formativo del Liceo coreutico (risultati di apprendimento), si rimanda al D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010.

ELENCO DELLE CATTEDRE E RELATIVI INSEGNAMENTI

In attesa della definizione da parte del MIUR delle specifiche denominazioni e dei codici relativi alle nuove Classi di concorso, al fine di operare una corretta assegnazione degli insegnamenti nel quinquennio coreutico, si rende necessario raggruppare gli stessi sotto cattedre con denominazione provvisoria.

Cattedra di “Tecnica della danza classica”

Insegnamenti afferenti:

1. Tecnica della danza classica (Primo biennio e Secondo biennio-5° anno di entrambe le sezioni)
2. Laboratorio coreutico (Primo biennio)
3. Laboratorio coreografico della danza classica (Secondo biennio-5° anno della sezione danza classica)

Cattedra di “Tecnica della danza contemporanea”

Insegnamenti afferenti:

1. Tecnica della danza contemporanea (Primo biennio e Secondo biennio-5° anno di entrambe le sezioni)
2. Laboratorio coreografico della danza contemporanea (Secondo biennio-5° anno della sezione danza contemporanea)

Cattedra di “Musica per danza”

Insegnamenti afferenti:

1. Accompagnamento al pianoforte delle lezioni di Tecnica della danza classica, Tecnica della danza contemporanea e dei relativi Laboratori: coreutico nel Primo biennio e coreografico nel Secondo biennio-5° anno di entrambe le sezioni
2. Teoria e pratica musicale per la danza (Primo biennio)

Cattedra di “Storia della danza”

Insegnamenti afferenti:

1. Storia della danza (Secondo biennio-5° anno)

Cattedra di “Storia della musica”

Insegnamenti afferenti:

1. Storia della musica (Secondo biennio-5° anno)

VALUTAZIONE ORE DI CATTEDRA

PRIMO BIENNIO	ore (settimanali) di didattica	[nell'intero biennio]
CATTEDRA di TECNICA della DANZA CLASSICA: (6 ore Tecnica classica + 4 Laboratorio coreutico: Tot. 10 ore)		[660]
CATTEDRA di TECNICA della DANZA CONTEMPORANEA: (2 ore Tecnica contemporanea: Tot. 2 ore)		[132]
CATTEDRA di MUSICA PER DANZA: a) Accompagnamento al pianoforte: (6 ore Tecnica classica + 2 ore Tecnica contemporanea + 4 ore Laboratorio coreutico: Tot. 12 ore) b) (2 ore Teoria e pratica musicale per la danza: Tot. 2 ore) [a) + b) Tot. 14]		[924]

TRIENNIO DI INDIRIZZO

SECONDO BIENNIO-5° ANNO

SEZIONE DANZA CLASSICA	ore (settimanali) di didattica	[nell'intero triennio]
CATTEDRA di TECNICA della DANZA CLASSICA: (6 ore Tecnica della danza classica + 3 Laboratorio coreografico Tot. 9 ore)		[891]
CATTEDRA di TECNICA della DANZA CONTEMPORANEA: (2 ore Tecnica contemporanea: Tot. 2 ore)		[198]
CATTEDRA di MUSICA PER DANZA: Accompagnamento al pianoforte: (6 ore Tecnica classica + 2 ore Tecnica contemporanea + 3 ore Laboratorio coreografico d'indirizzo: Tot. 11 ore)		[1089]
CATTEDRA di STORIA della DANZA: (2 ore)		[198]
CATTEDRA di STORIA della MUSICA: (1 ora)		[99]

SECONDO BIENNIO-5° ANNO

SEZIONE DANZA CONTEMPORANEA	ore (settimanali) di didattica	[nell'intero triennio]
CATTEDRA di TECNICA della DANZA CONTEMPORANEA: (4 ore tecnica della danza contemporanea + 3 Laboratorio coreografico d'indirizzo Tot. 7 ore)		[693]
CATTEDRA di TECNICA della DANZA CLASSICA: (4 ore Tecnica classica: Tot. 4 ore)		[396]
CATTEDRA di MUSICA PER DANZA: Accompagnamento al pianoforte: (4 ore Tecnica classica + 4 ore Tecnica contemporanea + 3 ore Laboratorio coreografico d'indirizzo: Tot. 11 ore)		[1089]
CATTEDRA di STORIA della DANZA: (2 ore)		[198]
CATTEDRA di STORIA della MUSICA: (1 ora)		[99]

**OSSERVAZIONI SULL' IMPIANTO GENERALE
DEL QUINQUENNIO COREUTICO**

A) Monte orario settimanale delle Cattedre di Tecnica della danza classica, Tecnica della danza contemporanea e Musica per danza (denominazione provvisoria)

Dal Secondo biennio/5° anno, con l'attivazione dei due indirizzi, Sezione danza classica e Sezione danza contemporanea, nel caso in cui siano attivate una classe per ciascun anno degli indirizzi e una classe prima e una classe seconda del Primo biennio (per un totale di 8 classi), per coprire il totale delle ore di cattedra settimanali, in un intero quinquennio, si prospettano due possibili soluzioni:

- 1) organico formato da **4** cattedre di Tecnica della danza classica, **2** cattedre di Tecnica della danza contemporanea e **6** cattedre di Musica per danza, con un monte orario settimanale di 13/15 ore fino ad un massimo di 19/20 ore settimanali;
- 2) organico formato da **3** cattedre di Tecnica della danza classica, **2** cattedre di Tecnica della danza contemporanea e **5** cattedre di Musica per danza, con un monte orario settimanale di oltre 20 ore, fino ad un massimo di 24 ore settimanali (18 + 6).

**B) Eventuali accorpamenti per le classi del Triennio di indirizzo:
(Secondo biennio/5° anno) della Sezione Danza classica e della
Sezione Danza contemporanea**

E' da escludere categoricamente l'accorpamento delle classi della Sezione danza classica e della Sezione danza contemporanea nelle lezioni di Tecnica della danza classica e di Tecnica della danza contemporanea, in quanto gli obiettivi formativi delle due specifiche discipline (come indicato nel D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010), ne differenziano sostanzialmente la programmazione didattica.

E' fatta salva invece la possibilità di riunire le classi nelle lezioni di Storia della danza e Storia della musica.

**C) Numero minimo di studenti nelle classi del Triennio di indirizzo:
(Secondo biennio/5° anno) della Sezione Danza classica e della Sezione
Danza contemporanea**

In considerazione dell'incremento delle difficoltà tecniche relative alla Tecnica della danza classica e alla Tecnica della danza contemporanea e della specificità dei rispettivi Laboratori coreografici d'indirizzo, tenuto conto del numero di studenti ammessi alla classe prima del Liceo coreutico (20/22), della probabile diminuzione, nel corso del Primo biennio, del numero degli studenti inizialmente ammessi, della possibilità di un riorientamento degli stessi studenti verso altri percorsi liceali e, in considerazione del fatto di dover agevolare la prosecuzione degli studi coreutici nella Sezione (danza classica o danza contemporanea) che più si adatti alle capacità tecniche ed interpretative dello studente, il numero minimo di studenti richiesto per l'attivazione del doppio indirizzo (anche in analogia con lo studio dello strumento nella sezione musicale), è di 5/6 unità per ciascuna Sezione.

Il Commissario dell'A.N.D.

Prof.ssa Giovanna Cassese



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica
Segreteria del Direttore

MIURAOODGOS prot. n.8039/R.U./U

Roma, 05 dicembre 2012

Ai Direttori generali
degli Uffici scolastici regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti scolastici degli istituti
di istruzione secondaria di
secondo grado
LORO SEDI

e.p.c Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
SEDE

Oggetto: Chiarimenti in merito all'assegnazione delle ore di insegnamento e alle modalità di valutazione periodica e finale di alcune discipline dei Licei artistici, dei Licei musicali e/o coreutici e degli Istituti tecnici del settore "Tecnologico".

Sono pervenute a questa Direzione Generale numerose richieste di chiarimenti concernenti le modalità di suddivisione delle ore di insegnamento e le conseguenti modalità di valutazione periodica e finale relative ad alcune discipline presenti nei Licei artistici con indirizzo "Arti figurative", nei Licei musicali e coreutici e nel secondo biennio degli Istituti tecnici, settore "Tecnologico".

Si forniscono, pertanto, le seguenti indicazioni operative.

1 - Per quanto riguarda l'insegnamento di "*Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree*", previsto a partire dal terzo anno *nell'indirizzo "Arti figurative" del Liceo artistico*, va evidenziato che è rimessa alla singola istituzione scolastica la scelta, per un curriculum esclusivamente di Discipline pittoriche, con assegnazione di tutte le ore di insegnamento ai docenti della materia, oppure per un curriculum esclusivamente di Discipline plastiche, con assegnazione di tutte le ore di insegnamento ai relativi docenti, oppure per un curriculum comprendente entrambi gli insegnamenti, che preveda la suddivisione delle ore di insegnamento tra i docenti

CP/pl

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.5849 3170
Fax 06.58493854
e-mail: segreteria-direttore.ordinamenti@istruzione.it

delle classi di concorso interessate. In quest'ultimo caso, le modalità di espressione della valutazione negli scrutini intermedi e in quelli finali dovranno prevedere due votazioni separate, considerati i distinti obiettivi di apprendimento tra le due discipline.

La scelta sopra richiamata, da effettuarsi da parte delle istituzioni scolastiche, implica di conseguenza a monte la scelta di un insegnamento più caratterizzato dall'approfondimento di una sola disciplina o, al contrario, di un insegnamento più generalista, che fornisca conoscenze e competenze in entrambe le discipline.

La decisione da parte delle istituzioni scolastiche dovrà considerare anche l'esigenza imprescindibile di non creare né posizioni di soprannumerarietà né classi miste (o articolate), avendo nel contempo riguardo sia per le opzioni formulate da studenti e famiglie sia per l'opportuna varietà dell'offerta formativa.

E' il caso di precisare che il "Laboratorio di Figurazione" dovrà essere dedicato solo alla Pittura o, in alternativa, alla Scultura, se la scuola ha fatto una scelta specifica (Discipline pittoriche o Discipline plastiche) mentre dovrà essere equamente diviso fra Pittura e Scultura qualora la scuola abbia deciso di configurare l'indirizzo sui due insegnamenti (Discipline pittoriche e Discipline plastiche). In quest'ultimo caso anche per il Laboratorio dovranno essere espresse valutazioni disgiunte ed autonome rispettivamente per il Laboratorio di pittura e per il Laboratorio di scultura.

2 - Per il Liceo musicale e coreutico, sezione musicale, si ritiene opportuno precisare che la valutazione periodica e finale della disciplina "Esecuzione e Interpretazione", presente fin dal primo anno e che prevede l'insegnamento del I° e del II° strumento, affidati a due distinti docenti in possesso di specifiche competenze, dovrà prevedere l'attribuzione di un voto distinto per ciascun insegnamento impartito.

Per la disciplina "Laboratorio di musica d'insieme" cui afferiscono quattro specifiche sottosezioni, la valutazione sarà, invece, espressa con un voto unico attribuito per l'insegnamento e non per ogni singola disciplina compresa nell'insegnamento medesimo fermo restando che tale voto risulterà dalla ponderata sintesi di singole valutazioni di sottosezione.

Va, inoltre, precisato che nel Liceo musicale e coreutico, sezione coreutica, la disciplina "Tecniche della danza", presente fin dal primo anno, si articola nell'insegnamento della Tecnica della danza classica e nell'insegnamento della Tecnica della danza contemporanea, affidati a due diversi docenti. La valutazione sarà, quindi, espressa con l'assegnazione di un voto distinto per ciascuna articolazione.

3 - Un'altra questione sollevata riguarda la modalità di valutazione periodica e finale della disciplina "Complementi di matematica" prevista nel secondo biennio degli Istituti tecnici del settore "Tecnologico", in relazione alla disciplina "Matematica". Come si rileva dalle "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno", la disciplina "Complementi di matematica" rappresenta "(...) un anello di congiunzione tra la cultura matematica generale e quella scientifica, tecnologica e professionale di ogni indirizzo. Infatti numerose applicazioni tecnologiche sarebbero affrontate in maniera

acritica e senza consapevolezza se non ci fossero alla base sicure conoscenze e abilità provenienti dal campo scientifico sperimentale e matematico”.

Ne discende che la programmazione delle attività didattiche di “Complementi di matematica” deve risultare pienamente integrata sia con le discipline dell'area di indirizzo, sia con “Matematica” dell'area generale.

Le due discipline in questione costituiscono, pertanto, un insegnamento unitario, sia pure caratterizzato da tematiche/moduli diversi e unica dovrà essere di conseguenza la votazione espressa negli scrutini periodici e finali.

Qualora la disciplina “Complementi di matematica” risulti assegnata a un docente diverso da quello di “Matematica” della stessa classe, negli scrutini intermedi e finali i due docenti concorderanno, con le modalità usualmente adottate per le valutazioni congiunte, eventualmente con media ponderata, la valutazione complessiva dei risultati di apprendimento raggiunti nella disciplina unitaria, tenendo conto delle tematiche/moduli che la caratterizzano ed eventualmente del loro diverso peso rispetto agli obiettivi.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Carmela Palumbo